Parrocchia s. Francesco d'Assisi al Fopponino

Il nostro passo dopo la Visita pastorale

Tutti i giorni i nostri occhi si posano sulle mura del carcere di san Vittore, fino a guardare con normalità un mondo che in buona misura ci resta sconosciuto.

Poi, nella nostra Città, arriva Papa Francesco che sceglie di dedicare buona parte del suo tempo ad incontrare i detenuti condividendo con loro anche il pranzo.

Questo fatto ci ha portato a riguardare in modo nuovo quelle mura e a scegliere di provare ad avvicinare la nostra Comunità parrocchiale alla realtà del carcere.

Così, come CPP, abbiamo cominciato a pensare ad un possibile percorso che, con l'aiuto dello Spirito Santo e con il coinvolgimento e l'impegno della Comunità parrocchiale, preveda questi passaggi:

- anzitutto l'accostamento, *la conoscenza e la comprensione* di quel "mondo" che è il "carcere"
- l'intensificazione, nelle diverse occasioni liturgiche, della *preghiera* per tutte le persone e le realtà che "formano" il carcere (detenuti, guardie, personale dirigente, di servizio e volontario ..)
- cercare di suscitare l'interesse e di *promuovere la disponibilità* dei parrocchiani ad entrare da volontari in carcere sostenendo quelle realtà che, con competenza e dedizione, già offrono servizi e risposte
- sperando, infine, di poter avviare *qualche forma concreta e continuativa di sostegno*, di accompagnamento e/o di accoglienza (quasi un affido o una adozione) per quelle persone, che dopo il tempo del carcere, cercano vie di reinserimento sociale ed ecclesiale.